



Provincia di Padova

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2018

(redatta in base allo schema approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26/04/2013, ex art. 4 del D. Lgs. N. 149/2011)

Premessa

La presente relazione viene redatta dalla Provincia ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", sulla base dello schema approvato dal DM Interno 26.04.2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017 Numero 936.274

1.2 Organi politici

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: Soranzo Enoch.

CONSIGLIO PROVINCIALE:

Presidente del Consiglio provinciale: Soranzo Enoch;

Consiglieri:

dal 12/10/2014 all'8/1/2017: Bisato Luigi Alessandro, Bui Fabio, Campagnolo Massimo, Fecchio Mauro, Gianella Davide, Gottardo Vincenzo, Lazzarin Anna, Mizzon Silvia, Recaldin Andrea; Tacchetto Nunzio, Temporin Angela, Venturini Elisa, Zanon Domenico;

dal 12/10/2014 al 14/11/2016: Berno Gianni, Bianzale Manuel, Mazzetto Mariella;

dal 14/11/2016 all'8/1/2017: Borghesan Loredana, Burato Lara, Sabatino Luigi;

dal 27/1/2017 alla data odierna: Bano Marcello, Bisato Luigi, Boratto Gerry, Borghesan Loredana, Bottaro Cristian, Bui Fabio, Bulgarello Alice, Fecchio Mauro, Gottardo Vincenzo, Pasinato Riccardo, Sabatino Luigi, Salvò Luciano, Turetta Matteo, Vanni Andrea, Venturini Elisa;

dal 27/1/2017 al 10/6/2018: Danieli Alberto;

dal 28/6/2018: Ruffato Giulio.

1.3 Struttura organizzativa

Unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.) struttura approvata con Decreto del Presidente n. 87 del 6/7/2018:

FUNZIONI FONDAMENTALI E GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

SEGRETERIA GENERALE:

- Ufficio Presidenza
- Ufficio Piano Esecutivo di Gestione e controllo di gestione
- Affari Generali, Archivio e Protocollo
- Ufficio Anticorruzione e Trasparenza

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

SETTORE VIABILITÀ

SETTORE ECOLOGIA

SETTORE TRASPORTI, GARE E CONTRATTI E STAZIONE APPALTANTE, UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO, UFFICIO STAMPA, PROMOZIONE DEI MUSEI PROVINCIALI

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – URBANISTICA

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E PUBBLICA ISTRUZIONE

SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

SETTORE PATRIMONIO E GESTIONE MUSEI PROVINCIALI

UFFICIO LEGALE

UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

SETTORE CACCIA, PESCA, AGRICOLTURA, CAVE E POLIZIA PROVINCIALE

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SETTORE PROTEZIONE CIVILE

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SPORT

SETTORE TURISMO E CULTURA

Dati sul personale in servizio al 30/06/2018:

Segretario Generale: Stefania Malparte;

Numero dirigenti: 6 a tempo indeterminato;

Numero personale dipendente, non dirigente, (compresa Polizia Provinciale): 209

Numero personale CPI (transitati a Veneto Lavoro): 46;

Numero personale regionale distaccato in Provincia per le funzioni non fondamentali: 50;

Numero posizioni organizzative/alte professionalità istituite: 20

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.:

Nel periodo di mandato 2014/2018, la Provincia di Padova non è incorsa in alcuna fattispecie prevista dagli articoli sopra richiamati.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

Nel periodo di mandato, l'Ente non è incorso in alcuna fattispecie prevista dagli articoli sopra richiamati.

Dal 2015, a seguito degli ingenti tagli previsti all'art. 1, comma 418, della legge finanziaria 190/2014, l'Ente ha potuto approvare solo bilanci di previsione annuali, raggiungendo l'equilibrio di parte corrente attraverso misure straordinarie, previste dallo stesso legislatore. Nel corrente esercizio la Provincia ha potuto approvare il bilancio di previsione triennale (2018-2020), essendo stati attenuati i tagli con nuovi trasferimenti erariali.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

Segreteria Generale

La legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ha approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali provinciali, ridisegnandone l'organizzazione e le competenze, quale ente di area vasta, con la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie.

Nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) che, in vista di una significativa e progressiva riduzione della spesa corrente degli enti territoriali, ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, slegata dal completamento della ridistribuzione delle funzioni.

Il processo di riforma è stato interrotto dalla mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, referendum svoltosi il 4 dicembre 2016, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente.

La Regione Veneto, per quanto di competenza, in attuazione della L. 56/2014, ha:

- approvato la L.R. 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", prevedendo all'art. 2 che le Province e la Città metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni loro conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nelle more dell'adozione di successivi provvedimenti legislativi di riordino;
- sottoscritto, in data 26 settembre 2016 l'Accordo Quadro tra Regione, Province e Città metropolitana di Venezia, che detta i principi guida per il processo di riorganizzazione delle funzioni conferite dalla Regione alle Province e alla Città metropolitana di Venezia;
- approvato la L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la quale, agli articoli 1 - 6, ha definito le linee di fondo per l'avvio di un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni in parola, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015;
- approvato la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità 2018", che ha operato il definitivo riordino normativo per i settori del turismo e agriturismo, nonché in materia di politiche sociali, in conformità alla riallocazione delle funzioni ex provinciali in capo alla Regione;
- approvato le deliberazioni n. 819/2018 e n. 830/2018, che ha completato il riassetto organizzativo e gestionale nelle succitate materie.

Edilizia Scolastica

Nel corso del presente mandato è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio provinciale relativo alle scuole secondarie superiori. In particolare sono stati eseguiti interventi di adeguamento di funzionalità e sicurezza dell'utenza scolastica, con riguardo anche alla staticità degli edifici e alla bonifica dei materiali contenuti amianto. Sono state quindi eseguite

progettazioni specifiche per risolvere problemi di sicurezza strutturale emergenti ed amplificati dai sismi del maggio 2012 (consolidamenti puntuali), di impiantistica e di miglioramento funzionale (prevenzione incendi ed omologazione di agibilità degli edifici). Le maggiori criticità rilevate sono derivate dal drastico taglio alle disponibilità finanziarie imposte dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014): nel triennio 2015/2017, l'approvazione di bilanci annuali, preceduti da prolungati esercizi provvisori, ha impedito una progettazione a medio termine consentendo solo una programmazione degli interventi più urgenti.

Viabilità

I lavori di manutenzione stradale si sono svolti con regolarità anche negli ultimi anni, nonostante le difficoltà derivanti dall'attuale congiuntura finanziaria del comparto Province; i recenti progetti di manutenzione sono stati suddivisi in modo da garantire gli interventi programmati.

Si sono concluse e collaudate le numerose opere precedentemente avviate.

Sono stati eseguiti interventi e progetti specifici di ripristino e consolidamento delle opere appartenenti al patrimonio stradale della Provincia interessate da dissesti principalmente nell'ambito del territorio dei Colli Euganei, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Servizio Pianificazione Territoriale - Monitoraggio PTCp:

Si è rilevata la necessità di disporre della banca dati informatizzata aggiornata, ed adeguata agli atti di indirizzo regionali, relativa ai Quadri Conoscitivi della pianificazione comunale strategica (PAT) e operativa (PI) al fine di rendere sempre più efficace l'attività dell'Osservatorio sulla pianificazione del territorio; in tal senso, si sono definite ed implementate strategie, condivise con lo IUAV, per la realizzazione di un monitoraggio "integrato" con dati di dettaglio locale mediante l'utilizzo di strumenti innovativi per il supporto alle decisioni, la comunicazione istituzionale e la condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione del territorio.

Servizio Urbanistica:

I procedimenti relativi all'approvazione dei PAT /PATI e SUAP comunali hanno impegnato costantemente l'attività dell'ufficio; non sono sorte criticità tali da inficiare modalità e tempistiche previste dalla normativa.

Si segnalano due momenti del procedimento che hanno richiesto un particolare attenzione:

1. il raccordo tra le nuove modalità messe in atto dalla Regione in materia di Valutazione Tecnica Regionale e l'attività tecnica/istruttoria del settore pianificazione della Provincia;
2. il raccordo tra la conclusione tecnica valutativa e la definitiva approvazione da parte dell'organo provinciale.

Trasporto pubblico locale

È stata avviata la procedura aperta di gara europea per l'individuazione del nuovo Gestore del servizio di TPL per il bacino provinciale padovano; l'attività ha riguardato lo sviluppo degli elaborati progettuali con particolare riferimento alla documentazione tecnica per la

gara, all'attività di valutazione delle offerte, all'aggiudicazione della gara e tutti gli adempimenti successivi, secondo quanto stabilito dalla Convenzione costitutiva dell'Ente di Governo ai sensi della D.G.R.V. 1033/2014.

La struttura tecnica provinciale ha dato avvio ad un'attività informativa nei confronti dell'AGCM, attraverso l'invio di specifica relazione e atti documentali, in ordine all'avanzamento dello status procedurale della gara avviata, delle problematiche affrontate in relazione anche a quanto posto in atto da parte di soggetti intervenuti nel procedimento che hanno condizionato e rallentato la produzione della documentazione tecnica del servizio da mettere a gara impedendo, di fatto, la sua conclusione nei termini stabiliti dalla normativa statale di riferimento (31.12.2016).

L'attività posta in essere dall'AGCM ha consentito di superare le criticità emerse con il maggiore Incumbent e di concludere l'attività progettuale e bandire la gara europea in data 29.11.2017 con scadenza di presentazione delle offerte del 21.06.2018. Entro il termine sono pervenute n. 3 offerte; attualmente sono in corso le attività previste dal disciplinare di gara.

Gare e Contratti

La rinnovata disciplina in materia di appalti e contratti introdotta dal D.lgs. n. 50/2016 e sue successive modificazioni e le problematiche e vincoli dalla medesima introdotti per l'espletamento delle funzioni di appalto, ha implementato lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante per amministrazioni comunali convenzionate con la Provincia e per i settori di servizio dell'Ente medesimo.

L'istituzione della Stazione Appaltante Provinciale ha quindi fornito soluzione alle problematiche emergenti in materia di appalti e contratti della Provincia e dei Comuni convenzionati.

La loro ulteriore implementazione, in adesione anche alle esigenze manifestate da Amministrazioni ed enti locali, all'evidenza anche dell'incremento dei correlati adempimenti amministrativi e burocratici introdotti dall'evoluzione normativa di settore, sarà coordinata alle attività di qualificazione e relative strutturazione procedimentale e dimensionamento professionale, dell'attuale settore di servizio provinciale dedicato.

Attività Produttive

A seguito dell'entrata in vigore della L. R. 50/2012 in materia di insediamento di Grandi Strutture di Vendita, Centri e Parchi Commerciali e dei relativi regolamenti attuativi la Provincia ha svolto, con i Comuni interessati dalle specifiche domande e con la collaborazione della Regione del Veneto, un'approfondita attività di analisi e studio per la corretta applicazione della nuova normativa: in particolare per risolvere le problematiche di natura interpretativa e di coordinamento con le vigenti leggi in materia urbanistica e ambientale precedentemente emanate, con tesi confermate dalle Autorità giudiziarie adite per alcuni specifiche vertenze affrontate.

Pubblica Istruzione, Offerta Scolastica e Obbligo Formativo

Il Servizio ha svolto un'efficace azione a sostegno dei giovani e della formazione attraverso il supporto ai 38 Istituti scolastici di competenza provinciale che ospitano oltre 36.000 studenti di tutta la provincia. Tale supporto si è concretizzato in primis nell'erogazione di oltre 800.000 euro all'anno ai singoli Istituti scolastici, per garantire loro le spese di gestione ordinaria e di funzionamento.

Ai sensi della L. 23/96, è stato, inoltre, assicurato agli Istituti privi o carenti di impianti sportivi propri, l'utilizzo di impianti sportivi esterni per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica, garantendo eventualmente anche un servizio di trasporto scolastico per gli impianti più lontani.

Una particolare attenzione è stata data al miglioramento dell'offerta scolastico-formativa in vista di un più agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro assegnando, nel corso degli ultimi 4 anni, n. 15 nuovi indirizzi di studio agli Istituti scolastici superiori.

È stata infine esercitata una particolare attività di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastico formativa che si è concretizzata fino all'anno 2016 anche mediante il supporto di personale esterno qualificato, mettendo in campo azioni a favore di minori in particolare stato di disagio e di potenziale, o già conclamata, dispersione scolastica.

Sistemi Informativi

Il Servizio ha garantito nel periodo il costante aggiornamento di tutta l'infrastruttura informatica e telematica (hardware, software, rete e telefonia), l'adeguamento dei servizi alla normativa del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e alle indicazioni operative di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) introducendo i vari processi di E-Gov, per citare i principali: PEC, fatturazione elettronica, pagamenti elettronici, fascicolo informatico, firma digitale, conservazione sostitutiva a norma degli atti. Con riferimento alle postazioni di lavoro informatiche ne sono state aggiornate N. 500 allineando tutti i sistemi operativi obsoleti a Microsoft Windows 10. E' stato rinnovato anche il parco delle stampanti dipartimentali mediante il ricorso alla convenzioni Consip per il noleggio di N. 43 stampanti multifunzione. Per aumentare l'affidabilità dei servizi erogati dal datacenter della Provincia è stato completato il processo di virtualizzazione dei server e attualmente sono presenti N. 108 server virtuali, suddivisi tra servizi della Provincia e servizi per i Comuni e gli Enti del Centro Servizi Territoriali oltre ad Associazioni e Istituti Scolastici.

In particolare sono stati garantiti i servizi informatici (connettività delle sedi, telefonia, adeguamento hardware e software e assistenza alle postazioni di lavoro e agli utenti) anche per i dipendenti delle funzioni non fondamentali transitati in Regione Veneto e per i dipendenti dei CPI (Centri Per l'Impiego) passati dal 01/01/2018 all'ente Veneto Lavoro.

Il Settore Sistemi Informativi ha mantenuto nel periodo la certificazione di qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008.

E' proseguita l'attività del Centro Servizi Territoriali con l'erogazione e il potenziamento dei servizi offerti per i N. 120 Enti convenzionati o con protocollo d'intesa per un totale di N. 553 servizi erogati.

Settore Ecologia

Il Settore ha continuato a svolgere le attività istituzionali essenziali principalmente definite dal D.Lgs 152/06 Testo Unico Ambientale, dai relativi decreti di attuazione e dalle L.R. 33/85 e 3/2000, rilasciando le autorizzazioni e legittimazioni previste dalla legge e fornendo il supporto tecnico ai Comuni in materia ambientale.

Nello svolgimento di tali attività, le maggiori criticità si sono riscontrate nella forte contrazione di organico che il Settore ha cercato di mitigare, oltre che con riorganizzazioni interne, anche predisponendo una gestione il più possibile standardizzata delle pratiche e favorendo l'utilizzo di schemi e moduli appositamente predisposti e nelle numerose modifiche normative intervenute cui si è fatto fronte

anche con un costante aggiornamento del sito web del Settore ai fini della più ampia informazione e agevole consultazione degli utenti, nonché con la revisione della modulistica per la compilazione delle istanze.

Turismo

La materia turistica è stata oggetto negli ultimi quattro anni di profondi cambiamenti. La L. 56/2014, c.d. Legge Delrio, ha ridisegnato le competenze delle Province ed il turismo è stato inserito tra le materie non fondamentali. La Regione del Veneto con Leggi regionali nn. 19/2015, 30/2016 e 45/2017 ha riallocato la materia turistica presso di sé, prevedendo la continuazione dell'attività delle Province in materia sino al completamento del nuovo quadro organizzativo.

In questo contesto in costante evoluzione, il Settore ha dovuto affrontare la riclassificazione di tutte le strutture ricettive in base ai parametri della nuova L.R. 11/2013, l'introduzione delle categorie 3 e 4 superior per le strutture ricettive alberghiere e di nuove tipologie turistiche quali le locazioni turistiche e le strutture in ambienti naturali. Nel campo delle Agenzie di Viaggio v'è stata la verifica straordinaria delle polizze a copertura dell'abrogato fondo di Garanzia e per le figure professionali, l'organizzazione, per conto della Regione, di un corso di aggiornamento per le Guide Turistiche abilitate, attivazione di tirocini di adattamento e di esami per lo stabilimento. Particolare impegno è stato rivolto alla chiusura di 11 progetti di cooperazione transnazionale in collaborazione con i GAL e con le IPA, alla partecipazione al tavolo tecnico dell'OGD ed potenziamento del sistema IDMS di caricamento degli eventi di rilevanza turistica.

Settore Lavoro

Il Settore Lavoro, che eroga i servizi per l'impiego attraverso i Centri per l'Impiego decentrati sul territorio provinciale, ha dovuto affrontare la criticità dell'aumento dell'utenza dei servizi per l'impiego con n. 704.504 di accessi nel periodo considerato, cui non è corrisposto un aumento del personale; l'accesso ai servizi per l'impiego, anche in modalità e-service, attraverso il portale della Provincia, è stato uno strumento efficace per avvicinare i servizi per l'impiego ai cittadini che cercano lavoro e alle imprese che offrono posti di lavoro, agevolando l'occupabilità.

In un'ottica di razionalizzazione del lavoro, del contenimento dei tempi e di efficacia delle risposte alle istanze degli utenti, sono stati pianificati e riorganizzati tre servizi: accesso agli atti, assegnazione agli Enti Pubblici di Lavori Socialmente Utili e incontro domanda e offerta di lavoro.

Sono stati riorganizzati, inoltre, i servizi dei Centri per l'Impiego, mediante l'analisi dei seguenti procedimenti: condivisione di caselle di posta elettronica tra gli operatori dei CPI finalizzata al monitoraggio delle istanze degli utenti in relazione alla tipologia delle stesse, monitoraggio dei prospetti informativi e procedimento di diffida relativamente ad aziende non ottemperanti e predisposizione modulistica standardizzata ad hoc, monitoraggio e controllo DID previdenziali, inserimento delle offerte di lavoro relativamente al collocamento di soggetti disabili con allineamento alla procedura già in uso per il collocamento ordinario, revisione della modalità di pubblicazione e raccolta richieste in ordine all'art. 16 ex legge 56/87 con predisposizione modulistica ad hoc, revisione della modulistica delle convenzioni di programma in materia di collocamento mirato ex art 11, legge 68/99 e convenzioni per la promozione tirocini.

Sono stati modificati il procedimento di avviamento a selezione ex art. 16 della L. 56/87 e la domanda di ammissione alla selezione; è stato predisposto un fac simile di avviso per l'avviamento a selezione ed è stato messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti l'avviamento stesso.

Dal 2016, a seguito della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto in base alla L.R. 19/2015, il Settore Lavoro ha organizzato e garantito la gestione operativa dei Centri per l'Impiego secondo le direttive e gli obiettivi strategici regionali.

Formazione e Obbligo Formativo

Il Centro di Formazione Professionale "E. Bentsik" ha cessato la propria attività dal 1° settembre 2017. Sino a tale data è proseguita la programmazione e la realizzazione di corsi di qualificazione e di riqualificazione professionale per adulti disoccupati/inoccupati/occupati: sulla base della programmazione regionale stabilita dalla D.G.R. n. 760 di reg. del 29 maggio 2017. Per contrastare la dispersione scolastica si è dato corso a progettualità specifiche.

Caccia e Pesca

La Legge Regionale 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha disposto che le Province continuino ad esercitare le funzioni non fondamentali di cui all'art. 1 comma 89 della Legge 56/2014, in attesa della riallocazione in materia di caccia e pesca alla Regione, come previsto dalla L.R. 30/2016. L'attuazione di detta normativa di passaggio delle funzioni dalle Province alle Regioni (che si protrae dal 2014 ad oggi) ha comportato incertezze sulla gestione e programmazione dei servizi e la stessa attività ne ha risentito.

A ciò si è aggiunta la proroga del Piano Faunistico Venatorio regionale scaduto nel 2012 e prorogato annualmente da ben 6 anni, con un mancato aggiornamento di tutti gli istituti venatori.

La mancata adozione, entro i termini previsti dalla L.R. 19/1998 e s.m.i. (che disciplina l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne) del Regolamento regionale, non consente di uniformare ed indirizzare in modo omogeneo l'attività di pesca e acquacoltura sul territorio regionale.

Nonostante la grave emorragia di personale si è riusciti ugualmente a garantire, in questa fase transitoria, il funzionamento del Servizio.

Agricoltura

Anche in questo ambito la riforma delle Province ha avuto pesante ripercussione sul personale addetto che, nel corso del quadriennio è stato totalmente sostituito per arrivare, a fine periodo, con una sola unità oltre al dirigente. Ciononostante con atti di riorganizzazione e attività di formazione e di interrelazione con altri Servizi dell'Ente si è riusciti ad espletare tutte le funzioni d'istituto delegate dalla Regione nelle materie delle attività turistiche connesse al settore primario e della micologia.

Tenuto conto che l'Agricoltura è presidio di prodotti qualitativamente eccellenti, di tradizioni e identità culturali, di risorse ambientali e paesaggistiche insostituibili, di conoscenze e tecniche produttive d'avanguardia sono state anche portate a compimento numerose iniziative per la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici e del turismo in campagna.

Nel comparto avicolo è stato mantenuto operativo l'Osservatorio permanente quale sede di confronto sulle problematiche di attualità.

Cave e Polizia Mineraria

In questo comparto, pur con le difficoltà derivanti dalla riforma dell'Ente intermedio, la Provincia ha svolto funzioni di vigilanza, finalizzate soprattutto a prevenire e a ricomporre gli abusi estrattivi oltre che ad applicare le norme di sicurezza del lavoro.

Le attività di prevenzione e ricomposizione ambientale degli abusi estrattivi sono state espletate anche potenziando la collaborazione con i Comuni nell'esecuzione dei controlli e focalizzando l'attenzione sulla ricomposizione dei siti oggetto di abusi, sulle alterazioni ambientali e sulle cessazioni delle attività estrattive.

Nella materia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sono state affrontate diverse problematiche sia sotto l'aspetto formale che sostanziale. Fra queste ultime, le effettive situazioni di rischio riscontrate con frequenza nei luoghi di lavoro cui hanno seguito numerosi interventi di messa in sicurezza riguardanti i fronti di escavazione, le macchine, gli impianti elettrici. Si è cercato, inoltre, di promuovere la formazione, l'aggiornamento ed in definitiva la crescita della cultura della sicurezza fra gli operatori del settore.

Polizia Provinciale

A seguito delle riforme statali e regionali che hanno determinato il riordino delle funzioni amministrative provinciali, la Polizia provinciale ha registrato una sensibile riduzione di personale che ne ha reso necessaria la riorganizzazione, in più fasi: nel 2014 è stata attuata la trasformazione del Corpo in Servizio, inserito nella nuova struttura "Settore Caccia e Pesca, Agricoltura e Polizia Provinciale; tra il 2015 e il 2016 il personale è stato accorpato in un'unica sede; è stato avviato un processo costante di revisione dell'organizzazione degli uffici, delle aree di vigilanza e dell'assegnazione del personale. La struttura è riuscita a redistribuire i carichi lavorativi; sul piano operativo è stata consolidata la collaborazione con la vigilanza volontaria per il controllo del territorio. Le azioni intraprese e il grande sforzo del personale rimasto hanno consentito di garantire, da un lato, lo svolgimento delle attività proprie ed ordinarie compresa la gestione di uffici prima assicurati da personale amministrativo, dall'altro, grazie anche alla rafforzata sinergia con il Servizio Caccia e Pesca, di dare attuazione ai piani di controllo della fauna invasiva.

Protezione Civile

E' stata svolta l'attività di supporto al territorio nell'ambito delle emergenze locali e provinciali, regionali e nazionali tramite il coordinamento del Volontariato provinciale e la partecipazione alla colonna mobile regionale. Importanti gli interventi relativi agli allagamenti diffusi della provincia nel 2014 e per il terremoto del Centro Italia negli anni 2016/2017. E' stato concluso il progetto europeo "Smart Water" per la previsione in nowcasting delle piene del torrente Muson ed è stata implementata la rete di rilevamento dei dati relativi allo stesso fiume. La Provincia ha continuato a supportare i Comuni per la redazione obbligatoria dei Piani Comunali affidando anche specifici incarichi. E' stata organizzata l'attività formativa dei Volontari tramite corsi base, avanzati e specialistici. Sono stati acquisiti nuovi mezzi per la colonna mobile provinciale/regionale e potenziato il ponte radio provinciale.

Sociale

Il periodo 2014-2018 ha visto le funzioni sociali di competenza delle Province - nello specifico servizi di supporto organizzativo e di integrazione scolastica per disabilità fisica e sensoriale ed interventi a favore di minori riconosciuti dalla sola madre - interessate da profondi cambiamenti normativi ed organizzativi.

La L. R. n. 56/2014 e la L. R. n. 19/2015 hanno ridisegnato ruoli e funzioni delle Province in materia sociale.

In attuazione della L.R. n.30/2016 e delle successive comunicazioni/indicazioni della Regione Veneto la Provincia di Padova ha garantito la regolare programmazione e continuità dei servizi di supporto organizzativo e di integrazione scolastica secondo gli standard di assistenza e nei tempi previsti dal calendario scolastico regionale.

Il Settore Politiche Sociali ha assegnato annualmente gli incarichi agli operatori per disabili sensoriali, ha avviato e concluso le procedure negoziate di affidamento dei servizi e i progetti di collaborazione con i Comuni per il trasporto scolastico, provvedendo alla gestione dei citati servizi sociali fino alla fine dell'anno scolastico 2017/2018, secondo le precise indicazioni espresse dalla Regione e nell'esclusivo interesse dell'utenza e del territorio. Contestualmente il Settore Politiche Sociali ha predisposto in collaborazione con la Regione Veneto il nuovo modello organizzativo e gestionale relativo al servizio di integrazione scolastica per disabilità sensoriale.

Dal 1.8.2018, a completamento del nuovo assetto normativo ed organizzativo, la Regione ha previsto la delega delle funzioni sociali all'Ulss 6 con la contestuale assegnazione del personale regionale distaccato in Provincia.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

INIZIO MANDATO: Rendiconto 2014 numero tre (valore negativo del risultato contabile di gestione, consistenza dei debiti di finanziamento, ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia);

FINE MANDATO: Rendiconto 2017 numero zero.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: *Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.*

Con la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" sono state introdotte importanti modifiche all'assetto istituzionale delle Province, anche per quanto riguarda i finanziamento e le competenze dei loro organi. Ne è conseguita l'esigenza di adeguare il vigente Statuto della Provincia.

Il primo atto del processo di adeguamento è costituito dall'approvazione del nuovo Statuto della Provincia di Padova approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 di reg. del 26/06/2015.

Tale proposta di Statuto è stata sottoposta all'Assemblea dei Sindaci con inserimento della medesima all'ordine del giorno del 30/06/2015. La proposta statutaria non è stata approvata per mancanza del quorum richiesto.

Della mancata approvazione è stata data comunicazione alla Prefettura di Padova, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 83, della L. 56/2014, per l'attivazione del potere sostitutivo di cui all'art. 8 della L. 131/2003.

La Prefettura di Padova, con nota del 08/07/2015, ha comunicato di aver inoltrato, per competenza, la predetta comunicazione della Provincia al Ministero dell'Interno.

Alla data odierna non risulta attivato il potere sostitutivo di cui sopra.

Durante il mandato elettivo sono stati adottati i seguenti atti di modifica/adozione regolamentare, per le motivazioni accanto a ciascuno sinteticamente indicate:

- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 di reg. del 29/11/2017 di modifica del "Regolamento istitutivo dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. (I.P.T.)": atto adottato al fine di recepire alcune modifiche volte a migliorarne l'applicabilità come richiesto anche dall'Automobil Club Italia (ACI), attuale gestore del servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione;

- Decreti del Presidente n. 52 di reg. del 30/12/2014, n. 38 di reg. del 18/03/2015, n. 88 di reg. del 08/07/2016 e n. 111 di reg. del 13/09/2016 di modifica del Regolamento "Il sistema di direzione": atti adottati rispettivamente per rendere la procedura di istituzione delle posizioni organizzative più fluida ed immediata e per ridurre il costo delle posizioni in ciascuna delle fasce economiche previste, per garantire l'effettiva operatività delle disposizioni regolamentari che costituiscono applicazione diretta delle importanti norme imperative introdotte dal D.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii. in tema di infrazioni, sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare dei dipendenti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, per adeguare i requisiti numerici relativi al personale gestito e coordinato, posti a condizione per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa di direzione e definire una più puntuale regolamentazione della durata delle

predette posizioni, per recepire le modifiche approvate con D.lgs. 116/2016 all'art. 55 quater del D.lgs. 165/2001, prevedendo nel Regolamento "Il sistema di direzione" un apposito Capo relativo alla falsa attestazione della presenza in servizio;

- Decreto del Presidente n. 2 di reg. del 21/11/2014 di modifica del Regolamento "Procedure per il funzionamento della Commissione provinciale per il lavoro": atto adottato al fine di adeguare il Regolamento alla disposizione di cui all'art. 1, co. 66, della L. 7.4.2014 n. 56;

- Decreto del Presidente n. 4 di reg. del 30/01/2018 di modifica del "Regolamento sull'Avvocatura provinciale": atto adottato per adeguare il Regolamento alle innovazioni normative intervenute; in particolare per gli aggiornamenti conseguenti al nuovo assetto dell'Amministrazione provinciale derivanti dalla L. 56/2014;

- Decreto del Presidente n. 81 di reg. del 02/07/2015 di modifica del "Regolamento per l'effettuazione degli esami abilitativi alle figure professionali del turismo": atto adottato al fine di poter svolgere la procedura di correzione delle prove d'esame per l'Accompagnatore Turistico in modo più agile ed economico, ma comunque rispondente alle esigenze di un adeguato accertamento della preparazione dei candidati;

- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 di reg. del 27/07/2017 di modifica del "Regolamento dei controlli interni": atto adottato al fine di uniformare l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile a quella di altre Province/Comuni;

- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 di reg. del 11/10/2016 di approvazione del "Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)": atto adottato al fine di recepire le nuove procedure di valutazione di impatto ambientale come disposte dalla L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

- Decreto del Presidente n. 3 di reg. del 27/01/2017 avente ad oggetto "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Adempimenti in attuazione dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2013": atto adottato al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 39/2013 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

2.Attività amministrativa.

2.1.Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Con deliberazione n. 6/2013 il Consiglio provinciale ha approvato, ai sensi dell'art. 147, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, il Regolamento dei controlli interni dell'Ente, successivamente aggiornato con deliberazione n. 9/2017.

Nel citato Regolamento il sistema dei controlli interni è stato disciplinato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione ed è finalizzato a:

- verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari);
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (controllo strategico);
- verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente (controllo sugli organismi partecipati);
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente (controllo di qualità dei servizi).

Le attività di controllo vengono effettuate in maniera integrata da un'unità preposta, denominata "Unità di controllo".

Salvo specifiche attribuzioni, le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'Ente preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario Generale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente.

Per lo svolgimento delle attività l'Unità di controllo può sollecitare gli uffici dell'Ente a fornire dati e informazioni ed avvalersi della collaborazione degli altri Organi di controllo presenti nell'Ente.

Gli atti sottoposti a controllo di regolarità amministrativa e contabile sono individuati mediante scelta a campione, in rapporto alla loro tipologia ed alle eventuali criticità emerse.

Il controllo sulle determinazioni di impegno di spesa, sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente, dei Contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, nonché della correttezza formale nella redazione dell'atto, della correttezza e regolarità delle procedure, dell'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, anche sotto il profilo del rispetto della

normativa sulla privacy, della presenza di una congrua motivazione, della comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, dell'avvenuta pubblicazione, se prevista, del rispetto degli adempimenti prescritti dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Il controllo è effettuato anche al fine di perseguire il miglioramento della qualità degli atti amministrativi, di indirizzare verso la semplificazione dei procedimenti e di stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo.

Sia per la regolarità amministrativa, sia per la regolarità contabile, viene redatta, per ciascun atto effettivamente esaminato, una apposita scheda contenente l'esito del controllo.

Le risultanze del controllo amministrativo sono trasmesse dal Segretario Generale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'Organo di revisione e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.

2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **INVESTIMENTI PER EDILIZIA SCOLASTICA:**

L'obiettivo principale perseguito dall'Amministrazione è stato quello di assicurare ambienti idonei dal punto di vista della sicurezza, della dotazione strutturale, confortevoli e adeguati alle necessità della didattica, assicurando e garantendo le necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie. L'Ente è stato inoltre impegnato per la riorganizzazione e razionalizzare degli spazi.

Nella tabella che segue sono elencati i principali investimenti:

INTERVENTO	IMPORTO	CONCLUSIONE LAVORI
Lavori finalizzati all'ottenimento CPI succursale Istituto Curriel via Pierobon – Padova	Euro 513.000,00	Settembre 2015
Lavori finalizzati all'ottenimento CPI Istituto Nieveo di Padova	Euro 193.000,00	Settembre 2015
Lavori finalizzati all'ottenimento del CPI Istituto	Euro 510.000,00	Ottobre 2015

Boaga di Cadoneghe			
Lavori di risanamento delle coperture dell'Istituto "F. Severi" a Padova.	Euro 200.000,00	Agosto 2016	
Manutenzione straordinaria di alcune aule dell'Istituto Tecnico Statale per Geometri "G.B. Belzoni" di Padova.	Euro 210.000,00	Agosto 2016	
Lavori di risanamento – bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto nel Polo scolastico di Piove di Sacco (PD).	Euro 250.000,00	Agosto 2016	
Lavori di risanamento delle coperture dell'Istituto "De Nicola" di Piove di Sacco (PD).	Euro 450.000,00	Settembre 2016	
Lavori di manutenzione straordinaria anno 2015 - Edifici scolastici	Euro 800.000,00	Dicembre 2016	
Lavori di risanamento delle coperture dell'Istituto "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta (PD).	Euro 500.000,00	Gennaio 2017	
Lavori di rifacimento delle coperture dell'auditorium e delle palestre degli Istituti "A. Gramsci" e "A. Cornaro" di Padova.	Euro 600.000,00	Marzo 2017	
Lavori di risanamento e messa in sicurezza delle coperture del Liceo "E. Curjel", succursale di via Pierobon a Padova.	Euro 400.000,00	Aprile 2017	
Lavori di bonifica amianto e riqualificazione dell'Istituto "San Benedetto da Norcia" a Padova.	Euro 800.000,00	Aprile 2017	
Interventi statici urgenti negli Istituti scolastici provinciali.	Euro 300.000,00	Agosto 2017	
Lavori di realizzazione di due aule nella succursale dell'Istituto "Pietro d'Abano" di Abano Terme	Euro 185.000,00	Agosto 2017	

INTERVENTO	IMPORTO	CONCLUSIONE LAVORI
Lavori di riqualificazione energetica dell'Istituto "G. Girardi" di Cittadella (PD).	Euro 1.700.000,00	Dicembre 2017
Lavori di manutenzione straordinaria anno 2016 - Edifici scolastici	Euro 1.200.000,00	In fase di completamento
Lavori di manutenzione straordinaria anno 2017 - Edifici scolastici	Euro 1.900.000,00	In fase di avvio
Lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi della succursale dell'Istituto "L. Da Vinci" di Padova.	Euro 109.918,00	In corso
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi: impianto rivelazione ed allarme incendi per l'Istituto "Atestino" e l'Istituto "Euganeo sez. Fermi" di Este.	Euro 186.000,00	Luglio 2018
Lavori di rifacimento delle coperture dei corpi aule degli Istituti "A. Gramsci" e "A. Cornaro" di Padova.	Euro 1.000.000,00	In corso

Progettazioni in corso:

Progetto	Importo progetto
Ampliamento della succursale dell'Istituto "Pietro d'Abano" di Abano Terme per la realizzazione di laboratori cucina – 1 ^a stralcio.	Euro 1.300.000,00
Ampliamento del Liceo "G. Galilei" di Selvazzano D.	Euro 1.800.000,00
Ampliamento dell'Istituto "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta	Euro 1.800.000,00
Restauro del Liceo Selvatico – sede centrale di Padova	Euro 4.500.000,00

- **INVESTIMENTI PER RETE VIARIA:**

Il Settore Viabilità gestisce una rete stradale che si estende per circa 1'096 km suddivisa territorialmente, per ragioni organizzative, in 3 Reparti Manutenzione Strade Provinciali, come di seguito specificato:

- ▲ **1° Reparto** - Area Colli Euganei, Montagnanese-Estense-Monselicense: km 363
- ▲ **2° Reparto** - Alta padovana Cittadellense-Camposampierese e cintura nord di Padova: km 387
- ▲ **3° Reparto** - Bassa padovana Conselvano-Saccisica e cintura sud di Padova: km 346

Si sono svolti con regolarità anche negli ultimi anni, nonostante le difficoltà derivanti dall'attuale situazione finanziaria delle Province, gli interventi di **ristrutturazione e risanamento della pavimentazione stradale** mediante stesa del conglomerato bituminoso secondo i progetti finanziati annualmente, nonché le attività di **pronto intervento** per le riparazioni localizzate, l'ordinario rifacimento della **segnaletica orizzontale**, lo **sfalcio** cigli e potatura alberi, la posa di nuove **barriere stradali** lungo le SS.PP. E' stato altresì svolto il servizio di sgombero **neve e prevenzione ghiaccio** durante le stagioni invernali.

Si riportano di seguito i principali investimenti in opere viarie realizzati nel corso del mandato di questa Amministrazione:

DESCRIZIONE INTERVENTO	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO	ULTIMAZIONE/ AVANZAMENTO LAVORI
LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI - BIL.2014	€ 700.000,00	Lavori collaudati nel 2017
LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI - BIL.2015	€ 700.000,00	Lavori ultimati luglio 2018
SP13 - 1° LOTTO SISTEMAZIONE STRADALE NEI COMUNI DI RUBANO E SELVAZZANO	€ 2.600.000,00	Aperte al traffico le due rotatorie, lavori in corso
SP98 VALLAREGA SISTEMAZIONE TRA TEOLO E TORREGLIA	€ 720.000,00	Lavori collaudati nel 2017
SP40 ROTATORIA DI VILLATORA DI SAONARA	€ 1.000.000,00	Lavori collaudati nel 2017

SP4 ALLARGAMENTO DI VIA RUSTEGHELLO IN LOC. CRISTO DI ARZERELLO	€ 2.500.000,00	Aperta al traffico la bretella principale nel luglio 2018. Lavori in corso
SP39-SR307 DEMOLIZIONE CAVALCAFERROVIA DISMESSO DI CAMPOSAMPIERO	€ 400.000,00	Lavori collaudati nel 2016
SP91-SR10 1°STRALCIO - REALIZZAZIONE ROTATORIA IN COMUNE DI ESTE	€ 800.000,00	Lavori collaudati nel 2017
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI PONTI LUNGO LE SS.PP. 2014	€ 292.576,00	Lavori collaudati nel 2017
SP10 RETTIFICA E ROTATORIA IN LOC. MARSANGO DI CAMPO SAN MARTINO	€ 2.590.000,00	In fase di stipula contratto d'appalto
MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI PONTI LUNGO LE SS.PP. BIL.2015 CON ALLARG. PONTE ROSSO	€ 500.000,00	Ponte riaperto al traffico a febbraio 2018. Lavori in fase di ultimazione.

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI PONTI LUNGO LE SS.PP. BIL.2016	€ 365.705,73	Lavori in corso
RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE BLU BOVOLENTA	€ 350.000,00	Progettazione in corso
NUOVA ROTATORIA INTERSEZIONE TRA SP N.91 E SP N.19 IN COMUNE DI MASI –	€ 380.000,00	Progettazione in corso

- **RIQUALIFICAZIONE SERVIZI PER L'IMPIEGO:**

Servizi per l'impiego

Nel periodo in considerazione, gli utenti che hanno usufruito dei servizi per il lavoro, sia via web che recandosi presso i Centri per l'Impiego, sono stati 704.504; nell'ambito del servizio "Incontro domanda e offerta di lavoro" sono stati effettuati n. 87.222 colloqui e sono state gestite n. 9.666 offerte di lavoro. I Centri per l'Impiego hanno attivato e promosso n. 16288 tirocini; è continuata l'attività dello sportello EURES, all'interno del Centro per l'Impiego di Padova per l'incontro domanda e offerta nei Paesi comunitari.

Nel corso del 2014 si è provveduto a rafforzare le competenze professionali degli operatori con n. 30 ore per ciascun operatore di formazione in aula in materia di politiche attive del lavoro e incontro domanda offerta di lavoro e n. complessivo di 50 ore on the job.

Dai dati elaborati dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Provincia di Padova è emerso un aumento significativo dell'utenza straniera, proveniente in particolare da Romania, Moldavia, Nigeria, Albania e Paesi Arabi: per due anni (2014 e 2015) è stato strutturato in via sperimentale presso il CPI di Padova un nuovo servizio di mediazione interculturale, con il finanziamento ad opera della Regione Veneto – Unità di Progetto Flussi Migratori del Piano Territoriale per l'Integrazione, con la presenza di n. 5 mediatori di area albanese, moldava, rumena, africana anglofona, araba individuati nell'Elenco Provinciale dei Mediatori Interculturali.

E' continuata fino al 2015 l'attività del Network Provinciale di servizi al lavoro e sviluppo delle risorse umane.

A seguito della sottoscrizione di Protocolli d'intesa, sono stati attivati Sportelli Informalavoro presso i Comuni di Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Carmignano, Corezzola, Limena, Montegrotto Terme, Pontelongo, Rubano, Selvazzano Dentro, Tribano, Vigonza, Villafranca Padovana.

Sono stati realizzati monitoraggi in ordine alle dinamiche del Mercato del Lavoro, anche con la realizzazione di report statistici tramite l'utilizzo delle banche dati dei Centri per l'Impiego.

Collocamento mirato

Sono state stipulate n. 868 convenzioni di programma, n. 818 convenzioni di integrazione lavorativa; sono state certificate n. 5440 richieste di ottemperanza provenienti da Enti Pubblici nei confronti di ditte vincitrici di appalti; sono stati effettuati n. 2023 nullaosta per assunzioni, n. 616 computabilità di lavoratori, n. 266 sospensioni, e n. 289 esoneri parziali.

Dal 1° luglio 2015 ha preso avvio il nuovo servizio "GEDI" per le richieste inerenti gli obblighi di cui alla L. 68/99 con modalità di inoltro esclusivamente telematico in ordine ai seguenti procedimenti: rilascio nulla - osta per l'assunzione di lavoratori, verifiche di ottemperanza, sospensioni, computabilità ed esoneri.

Relativamente alla promozione di azioni finalizzate all'ottemperanza di cui alla L. 68/99, in base ai nuovi prospetti informativi, è stato definito il modello procedimentale per l'attivazione di un monitoraggio continuo sulle situazioni aziendali e sono stati effettuati 2437 controlli sui prospetti informativi.

Nel 2016 è stata approvata la graduatoria unica degli iscritti nelle liste dei disabili disoccupati, di cui all'art. 8, e degli iscritti alle categorie protette, di cui all'art. 18, co. 2 della L. 68/99, con n. 1083 domande ammissibili.

E' stata avviata una collaborazione con Enti del territorio nell'ambito del Progetto a valere sul Bando Regionale "Azioni integrate di coesione territoriale (AICT)", per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati" DGR 316/2016, che interessa 125 lavoratori disabili o svantaggiati over 30.

Vi è stata la collaborazione per l'attuazione dell'iniziativa di cui alla DGR 682/2016 Direttiva per l'Inclusione Sociale - "Linea A: Opportunità per l'Inclusione a Malta", avente la finalità di migliorare la spendibilità delle persone con disabilità sul mercato del lavoro, attraverso un loro arricchimento e self-empowerment basato su di una serie di azioni integrate di formazione, di accompagnamento e di inserimento lavorativo presso realtà all'estero e in Veneto. Tutti gli incontri informativi si sono tenuti presso il Centro per l'Impiego di Cittadella; la promozione dell'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Servizio di integrazione lavorativa dell'ULSS 15.

E' continuata la gestione del Fondo regionale disabili, destinato al supporto dell'inserimento lavorativo di disabili, secondo i criteri indicati dalla Regione Veneto che lo ripartisce tra le Province. Il Fondo assegnato alla Provincia di Padova con D.G.R. 2094 del 19/11/2013 di € 1.485.152,31 è stato impegnato, secondo i criteri stabiliti dalla Regione Veneto, per incentivi/contributi ai datori di lavoro per assunzioni a tempo indeterminato/determinato; contributi a datori di lavoro per attività di accompagnamento/tutoraggio in tirocinio finalizzata all'inserimento lavorativo; contributo alle ULSS 15, 16 e 17 per frequenza attività di tirocinio, finalizzata all'inserimento lavorativo; misure di politica attiva, concordate in Comitato Tecnico, dirette a favorire l'inserimento e/o il mantenimento del posto di lavoro del disabile; avvisi pubblici finalizzati alla realizzazione di interventi di accompagnamento e di inserimento lavorativo di persone con disabilità per aziende e cooperative; contributo all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per servizio di trasporto ciechi nel luogo di lavoro.

Il Fondo assegnato alla Provincia di Padova con D.G.R. 425 del 7.04.2016 di € 500.000,00 è stato impegnato per il Protocollo di Intesa anno 2017 con l'ULSS 6 per finanziamento di attività di tirocinio, l'adattamento al posto di lavoro, assunzioni a tempo determinato e indeterminato, incentivi aggiuntivi al Fondo nazionale e tirocini. Ogni anno è stata inviata alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute.

Accesso agli atti

E' stata aggiornata la pagina del portale dedicata al diritto di accesso, in modo da garantire maggiore chiarezza di informazioni agli utenti del servizio; è stata standardizzata la procedura istruttoria, ammettendo la presentazione delle istanze solo via PEC, in modo da farle transitare automaticamente attraverso il protocollo informatico dell'Ente e accorciare i tempi di risposta. Sono pervenute in totale n. 5670 istanze, cui è stata data risposta.

Fondo Straordinario di Solidarietà

Nell'ambito del Protocollo di Intesa volto a favorire i processi di reinserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati tra la Provincia di Padova e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la Diocesi di Padova, la Camera di Commercio di Padova e il Comune di Padova, sono stati attivati n. 1022 tirocini di inserimento lavorativo.

Assegnazione agli Enti Pubblici di Lavoratori Socialmente Utili

Sono pervenute n. 3106 richieste da parte degli Enti, sono stati trasmessi n. 2133 elenchi, sono stati segnalati n. 65324 lavoratori.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per l'utilizzo degli LSU con la Procura della Repubblica, il Tribunale, l'Ufficio di Sorveglianza, l'Ufficio del Giudice di Pace e la Questura.

Apprendistato

A seguito della chiusura delle attività formative, sono state svolte tutte le attività propedeutiche e necessarie alla rendicontazione alla Regione Veneto dell'attività svolta e delle risorse utilizzate.

Consigliera di parità

E' stato pubblicato l'avviso pubblico per la ricerca delle candidature; sono state svolte tutte le procedure per l'individuazione della nuova Consigliera di Parità e a novembre 2015 è pervenuta la nomina ufficiale della medesima con decreto Ministeriale. Il Settore ha svolto attività di supporto e segreteria, previsto dalla normativa vigente in materia.

Azioni di intermediazione

Sono pervenute all'ufficio complessivamente n. 705 pratiche relative a procedura di riduzione di personale ex Legge 223/91 s.m.i. e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Sono stati conclusi dall'Ufficio Vertenze n. 72 accordi/mancati accordi relativi a procedura di riduzione di personale ex Legge 223/91 s.m.i., Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e mediazione di situazioni occupazionali complesse che hanno richiesto una attività di supporto alle parti sociali.

L'ufficio ha provveduto ad istruire complessivamente n. 6.277 richieste di iscrizione nelle liste di mobilità ex Legge 223/91 s.m.i. di lavoratori licenziati a seguito procedura di licenziamento collettivo esperita da aziende con un organico superiore a 15 dipendenti.

Progetti

Sono stati realizzati i seguenti progetti:

Interreg IVC "Labour Plus" finalizzato a creare un trasferimento interregionale di conoscenza e pratica per stimolare politiche occupazionali più inclusive e sostenibili, per affrontare la discriminazione e la disoccupazione e definire strategie per migliorare la situazione delle persone immigrate e svantaggiate. Vi è stata la partecipazione a incontri seminariali tra i partner ad Amsterdam, a Newry & Mourne (U.K), ad Anversa (BE), a Marburg (D). E' stato organizzato a Padova il Regional Consultation Meeting con la partecipazione degli stakeholders locali per confrontarsi sulle tematiche emerse nell'ambito del progetto.

Noi@lavoro finalizzato a promuovere l'occupabilità e l'accesso al lavoro ai cittadini di Paesi Terzi in condizione di disagio occupazionale, mediante l'inserimento di servizi, interventi e competenze specializzate.

Welfare to Work: finalizzato a sostenere l'occupazione giovanile e incentivare nuove assunzioni, promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Italia Lavoro S.p.A. e la Regione del Veneto, in collaborazione con le Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e Venezia, si proponeva di offrire ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, domiciliati in Veneto, inoccupati e disoccupati, non percettori di indennità o sussidi di disoccupazione, l'opportunità di un tirocinio per favorirne così l'inserimento o il reinserimento lavorativo; in totale, i Centri per l'Impiego hanno attivato n. 241 percorsi di tirocinio, della durata di sei mesi ciascuno.

Garanzia Giovani: è stata svolta l'attività di Youth Corner finalizzata a garantire ai "N.E.E.T.", giovani con meno di 29 anni, un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. Complessivamente sono stati presi in carico, con la stipulazione del patto di servizio, n. 1820 utenti. Le attività sono state svolte in coordinamento con il progetto territoriale "STAR: Servizi, Training, Accompagnamento al lavoro - Rete per i giovani nel territorio padovano", di cui alla DGR 2747/2014.

"Garanzia Adulti" sono stati contattati 1.415 utenti, afferenti al target individuato dalla D.G.R. 681/2016, e realizzati 45 incontri informativi con la partecipazione di 653 lavoratori, e sono stati sottoscritti n. 503 patti servizio personalizzati.

Progetto R@W – RESTART@WORK: è stato sperimentato un modello di outplacement a n. 15 utenti, un gruppo di partecipanti uniforme a livello di profilo professionale impiegatizio, ma eterogeneo per età, esperienze formative e titolo di studio, così da poter procedere al

retesting del modello e verificarne l'efficacia su tipologie di utenti relativamente difformi. Vi è stata la partecipazione a un meeting in Spagna, a Zaragoza, e a un meeting in Francia, a Clermont – Ferrant.

Piano territoriale per l'integrazione: con il finanziamento della Regione Veneto, la Provincia di Padova ha svolto le attività di seguito descritte:

- aggiornamento dei mediatori linguistico – culturali: in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova è stato realizzato un percorso di formazione continua della durata di 140 ore per mediatori e operatori interculturali, al quale hanno partecipato 39 persone, tra cui 4 operatori della Pubblica Amministrazione;
- pubblicazione del primo Elenco Provinciale di Mediatori interculturali, a seguito della pubblicazione di un avviso contenente i requisiti di partecipazione;
- pubblicazione di un bando avente come destinatarie le Associazioni di immigrati iscritte al Registro Regionale ex L. 9/90: 7 Associazioni (su 13 iscritte al Registro) hanno aderito al bando e realizzato progetti finalizzati alla promozione dell'integrazione di cittadini stranieri residenti nel territorio provinciale padovano, con particolare attenzione all'integrazione lavorativa .
- attivazione negli anni 2014 e 2015, in via sperimentale, presso il CPI di Padova di un nuovo servizio di mediazione interculturale con la presenza di n. 5 mediatori di area albanese, moldava, rumena, africana anglofona e araba individuati nell'Elenco Provinciale dei Mediatori Interculturali;
- Progetto "Nuove Idee Ago&Filo": svolgimento di un concorso che ha visto la partecipazione di 58 donne, italiane e straniere, per la realizzazione di manufatti tessili;
- Progetto "IGEA": realizzazione di un corso di formazione della durata di 16 ore per 10 assistenti familiari stranieri, già con esperienza professionale nell'ambito della cura e dell'assistenza domiciliare.

Percorso di formazione per mediatori e operatori interculturali: in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, è stato realizzato un percorso della durata di 48 ore con la partecipazione di n. 24 persone, tra cui 7 operatori della Pubblica Amministrazione.

Progetto di consolidamento del percorso Job Club: è stato realizzato presso i CPI di Padova, Monselice e Cittadella il progetto finalizzato alla realizzazione di incontri finalizzati a indirizzare i partecipanti verso buone strategie per la ricerca del lavoro e alla consulenza individuale per monitorare e sostenere la ricerca del lavoro da parte di coloro che hanno partecipato agli incontri.

Progetto Job Centre Veneto: attraverso il progetto è stata data informazione e consulenza, da parte dei CPI, ad utenti disoccupati sulla possibilità di partecipare a diverse tipologie di formazione gratuita volta al reinserimento nel mercato del lavoro; sono stati individuati e selezionati n. 160 utenti per interventi formativi individuali e di gruppo.

Nuove Idee Ago&Filo – seconda edizione: con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è stata affidata a una Cooperativa sociale è stato svolto un concorso per la realizzazione di manufatti tessili destinato a donne disoccupate e inoccupate: al concorso hanno partecipato n. 44 donne.

APPRENDISTATO

A seguito della chiusura delle attività formative, è stata presentata alla Regione del Veneto la rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute.

OBBLIGO FORMATIVO

E' continuata la gestione e la verifica, all'interno della banca dati, dei casi a rischio di abbandono scolastico, anche mediante interazione e colloqui con gli istituti scolastici con l'invito ad aggiornare la banca dati. Si è provveduto alla ricezione e alla gestione delle segnalazioni di dispersione anche al di fuori della banca dati proveniente da Enti ed Organismi terzi.

Con Decreto n. 324 del 28 ottobre 2016 della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto è stato approvato il progetto "Fuori Scuola", avente la finalità di contrastare la dispersione scolastica: in partenariato con i Centri di formazione professionale del territorio aderenti all'avviso pubblicato dalla Provincia e con il Centro Territoriale Permanente degli Adulti, sono stati presi in carico di n. 15 minorenni in evasione dal sistema scolastico, al fine di un loro reinserimento nei canali formativi o nel mondo del lavoro.

FORMAZIONE

Il Centro di Formazione E. Bentsik ha realizzato in totale n. 112 corsi per n. 14.740 ore e per n. 1.400 allievi.

Sulla base della programmazione regionale stabilita dalla D.G.R. n. 760 di reg. del 29 maggio 2017, il Centro di Formazione "E. Bentsik" ha cessato la propria attività dal 1° settembre 2017: il personale è stato destinato ai servizi svolti dai Centri per l'Impiego, al Servizio di orientamento e di lotta alla dispersione scolastica.

- **INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE:**

Tra le attività svolte dall'Ente in tema di tutela del territorio ricopre un ruolo particolarmente importante la difesa del suolo intesa come interventi di risanamento delle sedi stradali interessate da movimenti franosi e cedimenti derivanti da dissesti idrogeologici. Questa tipologia d'intervento è risultata indispensabile per ripristinare la viabilità provinciale a seguito di eventi franosi, dissesti, danni causati da eventi metereologici.

La Provincia ha condotto una ricognizione tecnica dei movimenti franosi verificatisi nel territorio dei Colli Euganei nei periodi invernali 2013/2017 e si è dotata di un servizio di "Pronto intervento in caso dissesti idrogeologici".

Nella tabella che segue vengono riportate, in sintesi, le somme investite in interventi di **difesa del suolo** nel periodo 2014/2017.

ANNO	INTERVENTO	IMPORTO
2013	SP43 - SISTEMAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO 9+080 CASTELNUOVO-TEOLO	380.000,00
2013	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI - BILANCIO 2013.	620.000,00
2014	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI - BILANCIO 2014.	700.000,00
2015	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DI DISSESTI IDROGEOLOGICI - BILANCIO 2015	694.924,80

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

In applicazione a quanto disposto con il D.Lgs. n. 150/2009, è stato approvato dalla Giunta provinciale, ad integrazione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti, dei titolari di posizione organizzativa nonché dei dirigenti e degli esperti ad alta specializzazione. La valutazione dei dipendenti e dei titolari di posizione organizzativa si articola nelle seguenti tre fasi:

- 1) misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al singolo dal dirigente;
- 2) valutazione dei comportamenti professionali ed organizzativi, basata sui seguenti n. 7 (8 per i titolari di posizione organizzativa) fattori, che qualificano le prestazioni rese dal dipendente:
 - Qualità delle prestazioni rese;
 - Tensione al miglioramento delle prestazioni;
 - Preparazione e competenza tecnica;
 - Comportamento organizzativo;
 - Problem solving;
 - Relazioni e comunicazione;
 - Propensione all'innovazione;
 - Area della leadership (solo per i titolari di posizione organizzativa).
- 3) apporto del singolo alla performance della struttura organizzativa di appartenenza.

Alla valutazione provvede il dirigente di Settore.

La valutazione dei dirigenti si articola nelle seguenti tre fasi:

- 1) misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al dirigente dall'Organismo Indipendente di Valutazione;
- 2) valutazione delle competenze professionali e manageriali dimostrate, basata sui seguenti n. 7 fattori:
 - Partecipazione alla vita organizzativa;
 - Contributo all'interazione;

- Capacità tecnico/specialistiche e sviluppo professionale;
- Capacità di programmazione e controllo;
- Responsabilità e capacità di soluzione dei problemi;
- Capacità di innovazione;
- Capacità di collaborazione e lavoro di squadra.

3) apporto del singolo dirigente alla performance della Struttura organizzativa assegnata.

L'Organismo Indipendente di Valutazione effettua per ogni dirigente la valutazione di propria competenza. Il Presidente della Provincia attribuisce con proprio decreto la valutazione definitiva.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il Regolamento dei controlli interni dell'Ente prevede il controllo strategico inteso a verificare lo stato di attuazione dei programmi ed è assicurato attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. Per l'effettuazione del Controllo strategico vengono presi in considerazione gli obiettivi "strategici" approvati dal Presidente della Provincia in sede di Piano Esecutivo di Gestione.

La metodologia con cui viene assicurato il controllo strategico è strettamente integrata con le attività di misurazione e valutazione della performance degli uffici e servizi.

Sono previste verifiche periodiche per accertare la rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi strategici assegnati.

Per la verifica della qualità dei servizi vengono utilizzati i dati e le informazioni derivanti dalle certificazioni di qualità presenti nell'Ente e dagli altri sistemi di rilevazione della qualità e del grado di soddisfazione degli utenti interni ed esterni, accertati attraverso appositi questionari compilati dall'utenza.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento provinciale dell'OIV, esprime il parere di propria competenza ai fini della validazione della "Relazione sulla performance".

Il Presidente della Provincia, sulla base del parere e delle indicazioni formulate dall'OIV, approva con decreto il "Risultato di Settore" conseguito da ciascuna Struttura.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Provinciale sui controlli interni, è stato istituito un sistema informativo, organizzato sulla base di apposite schede (una per ciascuna Società), delle partecipazioni societarie detenute dall'Amministrazione, soggetto ad aggiornamento periodico, idoneo a rilevare:

- 1) i rapporti finanziari tra la Provincia e ciascuna società;
- 2) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- 3) i contenuti di eventuali contratti di servizio tra la Provincia e la società;
- 4) la qualità dei servizi erogati dalla società;
- 5) l'adeguamento della società ai vincoli di finanza pubblica previsti dalla legge.

Gli strumenti utilizzati per acquisire i dati utili alla compilazione delle schede sono: i documenti di bilancio, i prospetti periodici della "situazione economica e patrimoniale", i verbali delle sedute delle assemblee dei Soci, le relazioni periodiche dei rappresentanti della Provincia nelle società al Presidente, la consultazione della banca dati del Registro delle Imprese.

Per quanto concerne il "controllo analogo", da esercitarsi sulle società totalmente partecipate che gestiscono servizi in house providing la Provincia svolge anche i controlli specifici previsti dall'art. 9 del Regolamento sui controlli interni. Tale disposizione prevede che:

- a) sono soggetti alla preventiva autorizzazione della Provincia tutti gli atti delle società in house aventi ad oggetto l'acquisto, l'alienazione e il godimento di beni immobili, nonché l'assunzione di mutui o di altre forme di finanziamento;
- b) le società in house sono tenute a trasmettere alla Provincia la bozza bilancio di esercizio corredata dai documenti obbligatori, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea per la sua approvazione.
- c) gli indirizzi e le direttive della Provincia sono vincolanti per gli organi amministrativi delle società in house.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate (in euro)	2014	2015*	2016*	2017*	% variazione tra 2014 e 2017
Titolo I II e III Entrate correnti	92.365.407,94	106.885.424,85	112.902.970,88	110.797.340,39	19,96%
Titolo IV Entrate conto capitale	6.965.912,73	4.623.391,57	4.375.168,20	3.541.232,13	-49,16%
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	31.620,69	6.248.655,45	4.493.593,81	0,00%
Titolo VI Accensione di prestiti	0,00	0,00	3.137.516,00	0,00	0,00%
Totale	99.331.320,67	111.540.437,11	126.664.310,53	118.832.166,33	19,63%
* in contabilità armonizzata					

Spese	(in euro)	2014	2015*	2016*	2017*	% variazione tra 2014 e 2017
Titolo I Spese correnti		79.635.340,94	104.653.842,71	105.902.775,87	98.250.999,12	123,38%
Titolo II Spese in conto capitale		5.320.633,30	18.924.396,54	26.845.075,88	7.988.307,44	150,10%
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie		0,00	949.990,71	7.245.496,04	4.400.113,02	
Titolo IV Rimborso prestiti**		18.051.537,93	7.428.654,14	5.562.560,02	5.613.454,93	-7,49%
Totale		103.007.512,17	131.956.884,10	145.555.907,81	116.252.874,51	12,86%
* in contabilità armonizzata						
** al netto del rimborso per estinzione anticipata di mutui/prestiti						
Partite di giro	(in euro)	2014	2015*	2016*	2017*	Percentuale di incremento/decreto rispetto al primo anno
Titolo IX Entrate da servizio per conto terzi		7.926.858,78	8.599.385,54	9.811.594,31	8.885.643,43	12,10%
Titolo VII Spese per servizi per conto terzi		7.926.858,78	8.599.385,54	9.811.594,31	8.885.643,43	12,10%
* in contabilità armonizzata						

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo	2014	2015*	2016*	2017*
Fondo Pluriennale vincolato (entrata)	-	6.839.242,79	5.475.144,93	717.334,67
Titolo I + Titolo II + Titolo III delle entrate	92.365.407,94	106.885.424,85	112.902.970,88	110.797.340,39
Spese Titolo I	79.635.340,94	104.653.842,71	105.902.775,87	98.250.999,12
Fondo Pluriennale vincolato Spesa corrente	-	5.475.144,93	717.334,67	1.362.794,54
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	3.072.200,00	5.502.563,17	181.000,00
Rimborso prestiti parte del titolo IV	18.051.537,93	7.428.654,14	5.562.560,02	5.613.454,93
Entrate correnti destinate ad investimenti	30.000,00	47.500,00	1.238.534,22	2.931.369,92
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	-	-	181.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla Spesa Corrente	5.482.535,17	10.992.345,57	1.789.646,16	521.772,00
Saldo di parte corrente	131.064,24	4.039.671,43	3.753.857,20	3.877.828,55
* in contabilità armonizzata				

Equilibrio di parte capitale	2014	2015*	2016*	2017*
Fondo Pluriennale vincolato (entrata)	-	23.060.116,44	34.072.823,60	20.930.799,64
Entrate Titolo IV +V+VI	6.965.912,73	4.655.012,26	14.247.117,68	8.034.825,94
Spese Titolo II	5.320.633,30	18.924.396,54	26.845.075,88	7.988.307,44
Fondo Pluriennale vincolato Spesa c/capitale		34.072.823,60	20.930.799,64	21.491.939,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		3.072.200,00	5.502.563,17	181.000,00
Spese Titolo III	0,00	0,00	7.245.496,04	4.400.113,02
Differenza di parte capitale	1.645.279,43	-22.209.891,44	-1.198.867,11	-4.733.733,96
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	4.400.000,00	0,00	2.509.863,18	181.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	30.000,00	47.500,00	1.238.534,22	2.931.369,92
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla Spesa in c/capitale	3.808.844,20	23.215.087,10	4.724.516,98	4.503.383,03
Saldo di parte capitale	1.084.123,63	1.052.695,66	2.254.320,91	2.520.018,99
* in contabilità armonizzata				

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	2014	2015*	2016*	2017*
Riscossioni (+)	89.587.069,26	86.428.567,74	102.942.017,70	102.130.366,89
Pagamenti (-)	95.832.137,36	73.416.413,61	83.811.241,92	86.232.724,48
Differenza (+)	-6.245.068,10	13.012.154,13	19.130.775,78	15.897.642,41
Residui attivi (+)	14.910.392,63	33.711.254,91	34.019.665,17	25.587.442,87
Residui passivi (-)	17.310.701,40	67.139.856,03	71.556.260,20	38.905.793,46
Avanzo (+) / Disavanzo (-)	-8.645.376,87	-20.416.446,99	-18.405.819,25	2.579.291,82
* in contabilità armonizzata				

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2014	al 01/01/2015*	2015*	2016*	2017*
Accantonato	22.503,03	640.512,58	394.647,29	3.073.348,91	3.690.332,71
Vincolato	320.037,72	5.648.612,83	2.382.942,88	586.847,13	1.463.322,02
Destinato a Spese in conto capitale	24.743.480,58	26.742.313,21	2.776.273,73	4.503.383,03	1.642.402,05
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	3.020.850,98	3.086.535,06	1.789.646,25	120.966,21	3.480.177,85
Totale	28.106.872,31	36.117.973,68	7.343.510,15	8.284.545,28	10.276.234,63
* in contabilità armonizzata					

Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	2014	2015*	2016*	2017*
Fondo cassa al 31/12	61.029.425,24	66.839.179,76	69.232.698,19	53.435.593,28
Totale residui attivi finali	56.881.622,90	60.155.431,57	48.295.017,40	43.169.899,01
Totale residui passivi finali	89.804.175,83	80.103.132,65	87.595.036,00	63.474.524,04
Fondo Pluriennale Vincolato Spese correnti	0,00	5.475.144,93	717.334,67	1.362.794,54
Fondo Pluriennale Vincolato Spese c/capitale	0,00	34.072.823,60	20.930.799,64	21.491.939,08
Risultato di amministrazione al 31/12	28.106.872,31	7.343.510,15	8.284.545,28	10.276.234,63
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO
* in contabilità armonizzata				

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015*	2016*	2017*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia degli equilibri di bilancio	5.482.535,17	10.290.828,66		
Spese correnti non ripetitive				521.772,00
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	3.850.000,00	24.866.594,72	6.514.163,14	4.503.383,03
Estinzione anticipata prestiti	576.735,06			
Totale	9.909.270,23	35.157.423,38	6.514.163,14	5.025.155,03
* in contabilità armonizzata				

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (da certificato consuntivo)

RESIDUI ATTIVI 2014

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11 005	12.162.225,93	8.495.384,24	0,00	37.947,56	12.124.278,37	3.628.894,13	5.748.186,65	9.377.080,78
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	13.472.445,54	2.203.200,87	0,00	772.176,18	12.700.269,36	10.497.068,49	3.749.431,01	14.246.499,50
Titolo 3 - Extratributarie	11 015	5.887.510,45	1.526.462,70	0,00	189.677,29	5.697.833,16	4.171.370,46	2.825.282,53	6.996.652,99
Parziale titoli 1+2+3	11 020	31.522.181,92	12.225.047,81	0,00	999.801,03	30.522.380,89	18.297.333,08	12.322.900,19	30.620.233,27
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	23.937.971,05	7.113.567,63	0,00	2.607.263,58	21.330.707,47	14.217.139,84	2.502.970,22	16.720.110,06
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	8.128.647,50	1.179.185,93	0,00	907,49	8.127.740,01	6.948.554,08	0,00	6.948.554,08
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	2.678.714,01	64.506,42	0,00	106.004,32	2.572.709,69	2.508.203,27	84.522,22	2.592.725,49
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	66.267.514,48	20.582.307,79	0,00	3.713.976,42	62.553.538,06	41.971.230,27	14.910.392,63	56.881.622,90

RESIDUI ATTIVI 2017

RESIDUI ATTIVI 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	16.512.841,63	10.790.352,10	0,00	10.285,75	16.502.555,88	5.712.203,78	12.653.314,98	18.365.518,76
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	15.469.795,73	12.463.451,82	0,00	2.130.502,74	13.339.292,99	875.841,17	10.139.876,87	11.015.718,04
Titolo 3 - Extratributarie	3.055.978,74	612.561,34	0,00	47.129,45	3.008.849,29	2.396.287,95	1.898.560,56	4.294.848,51
Parziale titoli 1+2+3	35.038.616,10	23.866.365,26	0,00	2.187.917,94	32.850.698,16	8.984.332,90	24.691.752,41	33.676.085,31
Titolo 4 - In conto capitale	5.048.127,27	1.323.824,54	0,00	248.349,56	4.799.777,71	3.475.953,17	870.302,69	4.346.255,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.248.655,45	2.637.157,58	0,00	15.123,60	6.233.531,85	3.596.374,27	0,00	3.596.374,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto/tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.959.618,58	417.736,34	0,00	16.086,44	1.943.532,14	1.525.795,80	25.387,77	1.551.183,57
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	48.295.017,40	28.245.083,72	0,00	2.467.477,54	45.827.539,86	17.582.456,14	25.587.442,87	43.169.899,01

RESIDUI PASSIVI 2014

RESIDUI PASSIVI 2014	Codice	Iniziali a	Pagati b	Minori c	Riaccertati (2) d=(a-c)	Da riportare e=(d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	32.365.849,05	16.666.592,93	2.401.201,10	29.964.647,95	13.298.055,02	11.341.244,09	24.639.299,11
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	101.417.869,36	14.361.238,68	27.905.181,07	73.512.688,29	59.151.449,61	5.271.890,58	64.423.340,19
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	875.269,45	761.959,38	69.340,27	805.929,18	43.969,80	697.566,73	741.536,53
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	134.658.987,86	31.789.790,99	30.375.722,44	104.283.265,42	72.493.474,43	17.310.701,40	89.804.175,83

RESIDUI PASSIVI 2017

RESIDUI PASSIVI 2017	Iniziali a	Pagati b	Minori c	Riaccertati (2) d=(a-c)	Da riportare e=(d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	52.515.439,27	48.436.998,10	2.347.029,27	50.168.410,00	1.731.411,90	35.540.469,92	37.271.881,82
Titolo 2 - In conto capitale	33.874.212,53	10.357.153,89	722.466,30	33.151.746,23	22.794.592,34	2.564.132,47	25.358.724,81
Titolo 3 - Spese per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	342.406,00	342.406,00	0,00	342.406,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	862.978,20	803.273,05	16.978,81	845.999,39	42.726,34	801.191,07	843.917,41
Totale titoli 1+2+3+4	87.595.036,00	59.939.831,04	3.086.474,38	84.508.561,62	24.568.730,58	38.905.793,46	63.474.524,04

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza - Residui attivi al 31.12.2017	2013 e precedenti	2014	2015*	2016*	Tot. Residui ultimo rendiconto 2017*
Titolo 1 - Tributarie	2.378.285,76	1.348.995,50	916.256,61	1.068.665,91	18.365.518,76
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	632.157,31	52.504,80	172.214,05	18.965,01	11.015.718,04
Titolo 3 - Extracontributarie	1.506.206,12	578.459,71	212.402,29	99.219,83	4.294.848,51
Totale	4.516.649,19	1.979.960,01	1.300.872,95	1.186.850,75	33.676.085,31
Titolo 4 - In conto capitale	750.668,52	130.649,78	852.789,83	1.741.845,04	4.346.255,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	3.596.374,27	3.596.374,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto/tesoriere	-	-	-	-	-
Totale	750.668,52	130.649,78	852.789,83	5.338.219,31	7.942.630,13
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.515.716,99	453,24	3.776,07	5.849,50	1.551.183,57
Totale generale	6.783.034,70	2.111.063,03	2.157.438,85	6.530.919,56	43.169.899,01
Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza - Residui passivi al 31.12.2017	2013 e precedenti	2014	2015*	2016*	Tot. Residui ultimo rendiconto 2017*
Titolo 1 - Correnti	420.600,91	2.342,59	79.742,33	1.228.726,07	37.271.881,82
Titolo 2 - In conto capitale	2.256.585,80	42.069,04	5.107.961,68	15.387.975,82	25.358.724,81
Titolo 3 - Spese per incrementi di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	24.476,09	12.761,25	3.041,56	2.447,44	843.917,41
Totale generale	2.701.662,80	57.172,88	5.190.745,57	16.619.149,33	63.474.524,04
* in contabilità armonizzata					

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui		2014	2015*	2016*	2017*
Residui attivi Titoli I e III / Totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III (%)		24,19%	35,48%	25,61%	28,95%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

Patto di stabilità interno / Pareggio di Bilancio		2014	2015*	2016*	2017*
Posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/Pareggio di Bilancio		S	s	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente nel periodo del mandato 2014-2017, è risultato inadempiente al patto di stabilità interno per l'anno 2015.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nell'esercizio 2015, la Provincia di Padova non ha rispettato l'obiettivo per 21,245 milioni di euro a causa dell'ingente contributo alla finanza pubblica iscritto fra le spese correnti di oltre 35 milioni di euro (nello specifico per € 35.664.964,69, pari al 34,08% della spesa corrente). Il D.L. n. 113/2016 (convertito in L. 160/2016), all'art. 7, ha eliminato la sanzione economica prevista per l'esercizio successivo; la sanzione prevedeva nel 2016 la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.

Come ha rilevato la stessa Corte dei Conti nella Delibera 17/SEZAUT/2015, i tagli di spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 418, della L. 190/2014) in un contesto di ridistribuzione delle funzioni solo iniziato, ha prodotto un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame; il legislatore, con i tagli applicati, ha anticipato gli effetti finanziari che si sarebbero concretizzati solo nel momento dell'effettivo trasferimento delle funzioni ad altri enti ed istituzioni.

Per il 2016, l'art. 1, comma 723, della legge 160/2014 ha previsto le seguenti sanzioni:

- a) tetto agli impegni di spesa corrente pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente;
- b) divieto alla contrazione di nuovo indebitamento per investimenti; il divieto non ha operato nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto diversa finalizzazione del mutuo originario;
- c) divieto ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione;

In merito alla riduzione delle indennità degli amministratori, per la Provincia di Padova, la sanzione non ha trovato applicazione in quanto gli incarichi risultano gratuiti.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Evoluzione indebitamento	2014	2015*	2016*	2017*
Residui debito finale	181.295.193,42	174.951.663,56	170.147.125,24	164.533.670,31
Popolazione residente	922.687	937.397	936.492	937.332
Rapporto tra residui debito finale e popolazione residente	196,49	186,64	181,69	175,53
<i>abitanti al 31/12</i>				
* in contabilità armonizzata				

6.2 Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL

Si riportano le percentuali di incidenza degli interessi sul debito rispetto alle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene calcolato:

Rispetto del limite di indebitamento - % indebitamento sulle Entrate Correnti (art. 204 TUEL)	2014	2015*	2016*	2017*
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	5,433%	4,368%	5,236%	5,093%
* in contabilità armonizzata				

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente, nel periodo considerato, non ha avuto contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Conto del Patrimonio - Sintesi inizio e fine mandato		2014	2017 *
Attivo			
Immobilizzazioni immateriali		6.061.731,14	2.520.564,93
Immobilizzazioni materiali		488.111.598,29	501.510.695,31
Immobilizzazioni finanziarie		11.074.864,58	19.427.024,10
Rimanenze		19.645,82	19.214,62
Crediti		56.905.255,60	42.552.915,21
Attività finanziarie non immobilizzate		-	-
Disponibilità liquide		61.029.425,24	64.289.208,29
Retei e risconti attivi		2.454.310,94	-
Totale attivo		625.656.831,61	630.319.622,46
Passivo			
Patrimonio netto		311.711.900,34	291.935.132,78
Conferimenti		107.074.066,50	-
Debiti		206.757.180,74	226.022.835,00
Ratei e risconti passivi		113.684,03	112.361.654,68
Totale passivo		625.656.831,61	630.319.622,46
* in contabilità armonizzata			

7.2. Conto economico di inizio mandato in sintesi.

Conto economico - Sintesi inizio mandato	2014
A) Proventi della gestione	93.602.967,77
B) Costi della gestione di cui	94.772.028,56
quote di ammortamento d'esercizio	21.293.962,36
C) Proventi e oneri:	- 1.528.645,54
utili	-
interessi su capitale di dotazione	-
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	1.528.645,54
D.20) Proventi finanziari	42.884,05
D.21) Oneri finanziari	- 7.062.322,09
E) Proventi ed Oneri straordinari	2.093.370,25
Proventi	
Insussistenze del passivo	2.471.448,86
Sopravvenienze attive	1,00
Plusvalenze patrimoniali	1.887.808,47
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	2.248.438,89
Minusvalenze patrimoniali	17.449,19
Accantonamento per svalutazione crediti	-
Oneri straordinari	-
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 7.623.774,12

(*) in contabilità armonizzata

	Conto economico – Sintesi di fine mandato.	2017*
A	componenti positivi della gestione	112.111.285,06
B	componenti negativi della gestione	105.039.474,81
	Risultato della gestione	7.071.537,25
C	Proventi ed oneri finanziari	
	proventi finanziari	61,71
	oneri finanziari	5.630.729,53
	Totale proventi ed oneri finanziari	-5.630.667,82
D	Rettifica di valore attività finanziarie	
	Rivalutazioni	0
	Svalutazioni	0
	Totale rettifiche	0
E	Proventi ed oneri straordinari	
	proventi straordinari	5.997.221,00
	oneri straordinari	2.648.477,54
	Totale proventi ed oneri straordinari	3.348.743,46
	Risultato prima delle imposte	4.789.612,89
	Imposte d'esercizio	671.829,48
	Risultato d'esercizio	4.117.783,41

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Riconoscimento debiti fuori bilancio	2014	2015	2016	2017
Sentenze esecutive	22.296,32	135.661,39	29.033,96	256.117,47

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Spesa per il personale	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) (*)	18.947.513,59	18.947.513,59	18.947.513,49	18.947.513,49
Importo spesa di personale ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006	17.135.135,89	15.875.540,83	11.188.746,72	10.734.141,29
Rispetto del limite	S	S	S	S
Incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente	22,61%	15,04%	11,98%	11,38%
(*) media del triennio 2011/2013				

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Spesa del personale pro-capite	2014	2015	2016	2017
Spesa del personale (macroaggregato 101 + IRAP)	18.008.685,03	15.743.129,64	12.685.569,34	11.182.560,00
Popolazione residente	922.687	937.397	936.492	937.332
Rapporto tra spesa del personale e popolazione residente	19,52	16,79	13,55	11,93

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Rapporto abitanti dipendenti	2014	2015	2016	2017
Numero dei dipendenti	420	358	274	267
Popolazione residente	922.687	937.397	936.492	937.332
Rapporto % tra numero dei dipendenti e popolazione residente	0,000455	0,000382	0,00	0,000285

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite è pari al 50% della spesa di € 1.072.957,79 sostenuta nel 2009; i rapporti in essere nel periodo 2014/2017 hanno rispettato i limiti di spesa previsti.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel 2014 la spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile è risultata di € 507.893,53; nel 2017 la spesa è risultata nulla.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Si, l'ente ha provveduto a ridurre l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale sulla base della seguente normativa, succedutasi nel periodo considerato: art. 9, comma 2 bis, del D.L.n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010; art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015; art. 23, comma 2, del D.L.vo n. 75 del 25.05.2017.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie.

PARTE IV –Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Nulla da rilevare.

Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nulla da rilevare.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nelle tabelle seguenti, si riportano i dati della spesa corrente (la seconda tabella comprende anche l'onere del rimborso del debito) suddivisa per macroaggregati e per missioni. Nel corso del periodo considerato, l'assetto istituzionale e finanziario è profondamente mutato con l'approvazione della Legge "Delrio", L. n. 56 del 07/04/2014 e con la legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) sono stati previsti. Dal 2015, in spesa corrente, è stato stanziato il contributo alla finanza pubblica di oltre 35 milioni di euro (38 nel 2017), pari ad oltre un terzo della spesa stessa. Di conseguenza, al fine di garantire gli equilibri di bilancio, le altre spese hanno subito una contrazione dal 2014 al 2017 di circa il 25%.

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2017 *	Variazione 2014/2017	%
Redditi da lavoro dipendente	16.908.240,74	10.451.665,51	- 6.456.575,23	-38,19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.131.734,02	1.662.272,10	- 469.461,92	-22,02%
Acquisto di beni e servizi	42.219.217,73	39.036.572,39	- 3.182.645,34	-7,54%
Trasferimenti correnti	11.313.826,36	2.496.639,07	- 8.817.187,29	-77,93%
Interessi passivi	7.062.322,09	5.630.729,53	- 1.431.592,56	-20,27%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	10.008,89	10.008,89	
Altre spese correnti	0,00	537.028,59	537.028,59	
Totale	79.635.340,94	59.824.916,08	-19.810.424,86	-24,88%
<i>(*) al netto dei contributi alla finanza pubblica</i>				

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2017 *	Variazione 2014/2017	%
Servizi istituzionali e generali e di gestione	25.762.523,71	16.674.397,53	- 9.088.126,18	-35,28%
Ordine pubblico e sicurezza	751.997,47	665.145,60	- 86.851,87	-11,55%
Istruzione e diritto allo studio	7.503.470,29	10.545.919,08	3.042.448,79	40,55%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	720.296,96	140.380,29	- 579.916,67	-80,51%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	112.727,15	19.773,56	- 92.953,59	-82,46%
Turismo	679.152,51	140.499,72	- 538.652,79	-79,31%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	502.462,78	437.866,34	- 64.596,44	-12,86%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.061.942,43	1.321.515,25	- 2.740.427,18	-67,47%
Trasporti e diritto alla mobilità	31.143.893,64	31.286.918,79	143.025,15	0,46%
Soccorso civile	385.455,22	134.613,81	- 250.841,41	-65,08%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	2.350.710,24	1.407.105,41	- 943.604,83	-40,14%
Sviluppo economico e competitività	451.270,54	218.339,00	- 232.931,54	-51,62%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.521.824,94	2.711.872,45	190.047,51	7,54%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	846.152,04	398.008,04	- 448.144,00	-52,96%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	480.252,14	480.252,14	
Debito pubblico	25.113.860,02	11.244.184,46	- 13.869.675,56	-55,23%
Totale	102.907.739,94	77.826.791,47	-25.080.948,47	-24,37%
<i>(*) al netto dei contributi alla finanza pubblica</i>				

	2015	2016	2017
Contributi alla finanzia pubblica	35.664.964,69	37.737.634,22	38.082.045,22

PARTE V

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

L'art. 14, comma 32, D.L. n. 78/2010 non trova applicazione nei confronti delle province.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie in quanto la Provincia non controlla società di cui all'art. 18, comma 2bis, del D.L. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, e ss.mm.ii.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie in quanto la Provincia non controlla società di cui all'art. 18, comma 2bis, del D.L. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, e ss.mm.ii.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Risultati di esercizio delle principali società controllate - Inizio mandato	Campo attività	Fatturato/Valore della produzione	% partecipazione capitale dotazione	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	2014
PADOVA ATTIVA SRL	68.20.01	2.071.653,00	100	1.685,819	-1.964.199,00	
	82.99.99					
	62.01					
	62.02					
Risultati di esercizio delle principali società controllate - Fine mandato	Campo attività	Fatturato/Valore della produzione	% partecipazione capitale dotazione	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	2017
PADOVA ATTIVA SRL	68.20.01	1.369.442,00	100	1.237.719,00	-158.148,00	

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
nessuna

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società ex art. 3 c. 27-28-29 L. 244/2007	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato procedura cessione	2014
DISTRETTO VENETO REFRICOLD S.C.A.R.L.	La prestazione di servizi inerenti l'assistenza alle imprese consorziate nel loro processo di costruzione e gestione del distretto produttivo.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 10/06/2014.	PROCEDURA CONCLUSA - La partecipazione è cessata in data 31/12/2014 (cessazione ex art. 1, comma 569, Legge n. 147/2013) - Nel 2015 la Società ha iscritto la cessazione della partecipazione provinciale, e corrisposto alla Provincia l'importo di € 4.583,72 pari al valore della quota provinciale del patrimonio societario.	2014
ROCCA DI MONSELICE S.R.L.	La conservazione, la valorizzazione e la destinazione ad uso pubblico degli immobili acquistati dalla Regione Veneto in Comune di Monselice in attuazione della Legge Regionale n. 25/1981	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 10/06/2014.	PROCEDURA CONCLUSA - La partecipazione è stata alienata, previa asta pubblica, in data 21/05/2015 alla Regione del Veneto e al Comune di Monselice, incassando l'importo complessivo di € 18.100,00.	2014

POLITECNICO CALZATURIERO S.C.A.R.L.	L'istituzione di una organizzazione comune al fine di diffondere la cultura d'impresa, sviluppare attività di ricerca tecnologica, formazione, sicurezza dell'ambiente di lavoro principalmente per il settore calzaturiero.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 10/06/2014.	PROCEDURA CONCLUSA - La partecipazione è cessata in data 31/12/2014 (cessazione ex art. 1, comma 569, Legge n. 147/2013) - La quota provinciale è stata valutata pari ad € 8.936,97, ed incassata dalla Provincia in data 18/12/2015.	2014
PARCO PRODUTTIVO DEL FIUMICELLO SPA	La progettazione e la realizzazione degli interventi per la trasformazione e riqualificazione urbana ed edilizia e per lo sviluppo produttivo del territorio dei Comuni di Montagnana, Santa Margherita d'Adige, Megliadino S. Fidenzio e Megliadino S. Vitale.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 10/06/2014.	PROCEDURA CONCLUSA La partecipazione è cessata in data 31/12/2014 (cessazione ex art. 1, comma 569, Legge n. 147/2013). Successivamente la società è stata dichiarata fallita in data 05/03/2015. La Provincia ha presentato domanda di insinuazione al passivo della Società per l'importo di € 404.689,76, valore della quota provinciale al 31/12/2012 (ultimo bilancio disponibile della Società). In data 15/07/2015 è stata comunicata l'ammissione al passivo dell'intero credito.	2014

PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO S.C.P.A.	Promuovere una collaborazione attiva fra il mondo della ricerca ed il sistema produttivo per conseguire, attraverso l'innovazione, lo sviluppo tecnico, economico e sociale del territorio.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 10/06/2014.	PROCEDURA CONCLUSA - La partecipazione è cessata in data 31/12/2014 (cessazione ex art. 1, comma 569, Legge n. 147/2013) - la Provincia di Padova in data 26/01/2017 ha incassato € 92.480,79.	2014
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società ex art. 1, commi 611 e ss., Legge n. 190/2014	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato procedura cessione	2015
GAL PATAVINO S.C.A.R.L.	Realizzazione progetti comunitari di sviluppo economico in particolare a carattere rurale, nonché progetti socio- culturali	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 21/04/2015 e Decreto del Presidente n. 55 del 08/05/2015	PROCEDURA CONCLUSA. Con nota del 18/05/2015, la Provincia ha esercitato il diritto di recesso dalla Società con efficacia a far data dal 31/12/2015. La Società ha liquidato il valore della quota provinciale pari ad € 1.000,00 in data 13/03/2017.	2015

GAL BASSA PADOVANA S.C.A.R.L.	Realizzazione progetti comunitari di sviluppo economico in particolare a carattere rurale, nonché progetti socio-culturali.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 21/04/2015 e Decreto del Presidente n. 55 del 08/05/2015	PROCEDURA CONCLUSA. Con nota del 18/05/2015 la Provincia ha esercitato il diritto di recesso dalla Società con efficacia a far data dal 31/12/2015. In data 27/07/2015 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario e la procedura di liquidazione della Società, conclusa in data 08/05/2017.	2015
INFRACOM ITALIA S.P.A. (partecipazione indiretta per il tramite di Padova Attiva s.r.l.)	Attività di sviluppo, di realizzazione e di commercializzazione e di prodotti e servizi di Informatica, telematica e telecomunicazioni e la realizzazione, installazione e gestione di infrastrutture e reti di telecomunicazione, sia in proprio che per conto terzi.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 21/04/2015 e Decreto del Presidente n. 55 del 08/05/2015	Padova Attiva s.r.l. ha svolto n. 2 gare per la vendita della partecipazione (prima asta pubblica e successivamente trattativa privata) entrambe andate deserte.	2015

NE-T(BY TELERETE NORDEST) S.R.L. (partecipazione indiretta per il tramite di Padova Attiva s.r.l.)	Progettazione, realizzazione, installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazioni, di proprietà della società o di terzi, siano essi fissi, mobili o satellitari, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 21/04/2015 e Decreto del Presidente n. 55 del 08/05/2015	Padova Attiva s.r.l. ha avviato delle trattative, non concluse, con altri Soci, conferendo mandato collettivo ad APS Holding S.p.a., per la vendita di una quota cumulativa, pari al 51% del capitale sociale.	2015
VERDENENERGIA E.S.C.O. S.R.L. (partecipazione indiretta per il tramite di Padova Attiva s.r.l.)	Realizzazione di interventi nel campo energetico, mirati alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia, all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili e la conservazione del patrimonio immobiliare, ambientale e naturale ai fini del conseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio, come previsto dal protocollo di Kyoto.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 21/04/2015 e Decreto del Presidente n. 55 del 08/05/2015	Padova Attiva s.r.l. ha svolto n. 2 gare per la vendita della partecipazione (prima asta pubblica e successivamente trattativa privata) entrambe andate deserte.	2015

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato procedura cessione	2017
INFRACOM ITALIA S.P.A. (partecipazione indiretta per il tramite di Padova Attiva s.r.l.)	Attività di sviluppo, di realizzazione e di commercializzazione e di prodotti e servizi di Informatica, telematica e telecomunicazioni e la realizzazione, installazione e gestione di infrastrutture e reti di telecomunicazione, sia in proprio che per conto terzi.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 di reg. del 28/09/2017	PROCEDURA CONCLUSA - Padova Attiva s.r.l. ha ceduto la quota a dicembre 2017, a trattativa privata, al gruppo 2i Fiber S.p.a. per un ammontare pari a € 130.200,00.	2017

NE-T(BY TELERETE NORDEST) S.R.L. (partecipazione indiretta per il tramite di Padova Attiva s.r.l.)	Progettazione, realizzazione, installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazioni, di proprietà della società o di terzi, siano essi fissi, mobili o satellitari, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 di reg. del 28/09/2017	PROCEDURA IN CORSO - Nel mese di marzo 2018 Padova Attiva s.r.l. ha conferito mandato a vendere ad APS Holding S.p.a. per la gestione dell'asta pubblica per la vendita del 100% delle quote di tutti i soci, in base alla perizia effettuata che offre un valore del 100% delle quote della società pari a € 2.100.000,00. In data 10/05/2018 è stato pubblicato il bando di gara, con scadenza 21/06/2018, per la cessione della partecipazione societaria pari al 100% del capitale sociale di Ne-t. E' pervenuta un'offerta, giudicata valida dalla commissione, formulata dalla società Ge.fi.l. Spa che ha indicato, quale corrispettivo della partecipazione, la somma di € 2.111.000,00=. In data 20/07/2018 Padova Attiva conferiva procura	2017
---	---	--	---	-------------

			speciale all'Amministratore Delegato di Aps Holding S.p.a. a sottoscrivere il contratto di compravendita per la cessione alla Ge.fi.l. Spa della propria quota in Ne-t by Telerete Nordest per il corrispettivo di € 299.620,00, corrispondente al 14,2% del capitale sociale.	
VERDENENERGIA E.S.C.O. S.R.L. (partecipazione indiretta per il tramite di Padova Attiva s.r.l.)	Realizzazione di interventi nel campo energetico, mirati alla compressione dei consumi, all'uso razionale dell'energia, all'impiego delle risorse energetiche rinnovabili e la conservazione del patrimonio immobiliare, ambientale e naturale ai fini del conseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio, come previsto dal protocollo di Kyoto.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 di reg. del 28/09/2017	La Società è stata dichiarata fallita con provvedimento in data 28/09/2017.	2017

Tale è la relazione di fine mandato della **PROVINCIA DI PADOVA**, che sarà trasmessa alla Sezione regionale di Controllo per il Veneto e sarà pubblicata sul sito istituzionale.

PROT. 12018 - 63826

Padova, 31 AGO. 2018



Il PRESIDENTE
Enoch Spranzo

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

Padova, 31/08/18

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Provincia di Padova

Dott. Giampaolo Fogliardi

Dott. Davide Garbarotto

Dott. Aldo Specchia





Spedita pec alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Venezia in data 03/09/2018
prot. 63354